

UFFICIO EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

Corso triennale – I modulo

Roma, 1-20 luglio 2010

Arrivavano a gruppi più o meno numerosi quella mattina d'inizio del mese di luglio 2010. Venivano per frequentare il **Corso per catechiste** organizzato dall'Ufficio Evangelizzazione e



Catechesi dell'USMI nazionale in collaborazione con il Centro catechistico diocesano di Roma. Armate di cartella e dopo uno sguardo al programma delle singole giornate, dove sono dettagliate materie e docenti, si sono recate nell'Aula Magna. Il saluto di benvenuto è stato offerto dalla responsabile sr Giuseppina Abruzzini e da M. Orsola Bertolotto consigliera nazionale e punto di riferimento per l'Area della pastorale Ordinaria. Ella, porgendo il saluto anche a nome della Presidente M. Viviana, ha sottolineato con calore l'importanza del Corso stesso: *garantire una preparazione di base, ed eventualmente un aggiornamento, che permetta alla catechista di*

assumere e svolgere la missione di testimone, educatrice e accompagnatrice nel cammino della fede con l'adeguata competenza e attenzione alle problematiche attuali. Ha poi augurato di vivere lo stesso atteggiamento di Maria la prima catechista della storia.

Con vivacità e autentica competenza contenutistica e metodologica nelle tre settimane si sono alternati nel porgere i rispettivi temi i singoli professori.

Ambito biblico

Il prof. **Rosario Chiarazzo**, dopo una chiarificazione introduttiva per l'**area biblica** sulla composizione, la lingua, i tempi, gli autori del testo biblico, in 7 ore di lezione ha offerto spunti di riflessione particolarmente densi sui vari gruppi di libri dell'Antico Testamento; è stato tutto un procedere di aperture e di approfondimenti, di chiarificazioni e delucidazioni sui tempi, sui personaggi, sulle 'gesta' di Dio e della sua creatura. Il docente ha fatto passare i singoli LIBRI. Tra i libri del pentateuco **Genesi** descrive la creazione: è un far riflettere la potenza e la sapienza di Dio; l'uomo e la donna sono creati 'a immagine' di Dio; pertanto ogni uomo rappresenta Dio; e l'uomo e la donna devono tessere insieme, l'uno con l'altra e con Dio, una vita di relazione e di amore, di dialogo e condivisione. La 'resa' di fronte al tentatore è un tornare alla schiavitù che porta con sé tristi conseguenze: il male, la sofferenza.

L'**Esodo** esprime la liberazione; narra la consegna delle 10 parole, ossia la ristabilizzazione dell'alleanza e ogni alleanza richiede fedeltà. Il vero e unico vincitore in tutta la vicenda dai molti risvolti: negazione del faraone all'autorizzazione della partenza, le 'piaghe' o 'segni' perché tali sono, il passaggio del Mar Rosso, la traversata del deserto, è JHWH. Il suo nome è impronunciabile, ma egli è il Signore, è Adonai. E la narrazione descritta in questo testo lo dimostra.

Non riportiamo la sintesi degli altri libri, tutti interdipendenti l'uno con l'altro Davvero: dal Pentateuco ai testi sapienziali, a quelli profetici e storici è stato per le partecipanti, molto 'presenti' e attente, un ascolto fecondo e carico di stimoli. Novità interpretative offerte dal docente, e scrupolosamente fedeli al testo e al contesto, hanno espresso la linea antropologica, liturgica, teologica, etica, storica, che soggiace sempre e comunque a tutta la Scrittura. Il docente ha anche caldeggiato la visita e il *fermarsi* di fronte alle infinite opere d'arte che rappresentano scene bibliche: "studiarle a approfondirle" ha detto.

Ambito teologico

Per l'ambito teologico (teologia fondamentale per questo primo modulo-2010) il prof. **Carmelo Dotolo**, anch'egli in sette lezioni, è stato particolarmente incisivo. Innanzitutto ha messo in

simbiosi due verbi: credere e comprendere; credere per comprendere e comprendere per credere. La fede non è un atto semplice, automatico; è un movimento verso Dio, il quale inizialmente per noi è una incognita. La teologia è, appunto, la scienza che aiuta a conoscere, a comprendere chi è Dio, il Dio vero che si è rivelato in Cristo. Pertanto la nostra è teologia 'cristiana', non islamica, né filosofica, né naturale. E' la rivelazione di Dio - avvenuta in Gesù - che aiuta a passare dalla comprensione alla fede. Capire, infatti, è l'essenziale della fede.

E non è corretto parlare di Dio partendo dalla creazione. Per parlare correttamente di Dio è necessario 'partire da Cristo' – momento fondativo della vera storia umana e cristiana. A lui si guardava in attesa della sua venuta; a Lui si guarda e si guarderà. E Dio si rivela, si fa conoscere e comprendere dall'uomo attraverso Cristo – potremmo dire – con una finalità specifica: vivere in comunione con Lui, ora, nel tempo e poi oltre il tempo. E soltanto nella comunione con lui esiste il segreto della propria autorealizzazione.

Il professore ha anche fatto notare che, per quanto si riferisce all'ambito teologico, una efficace catechesi richiede una precedente conoscenza qualificata, lunghi tempi di studio. "La fede ha bisogno di potenziamento culturale" è stata una sua affermazione. La Chiesa è il primo soggetto della catechesi. Con la Chiesa, nella Chiesa si fa catechesi.

Ambito liturgico

Con la lettura del brano di Luca in cui si narra dell'incontro di Gesù risorto con i due discepoli di Emmaus, il confronto tra questo racconto e il brano del *Vangelo di Luca* in cui si parla dell'*ultima cena* e la descrizione fatta da Paolo nella *Prima Lettera ai Corinzi* sono iniziate queste lezioni vivaci e dense, fedeli nei contenuti alle innovazioni liturgiche, e alla Tradizione quando questa fedeltà è necessaria.

Il docente, il prof. **Adelindo Giuliani**, ha richiamato così l'unicità e la continuità di magistero e di culto di una Chiesa che vuole essere tra gli uomini e le donne del proprio tempo testimone di un Dio che ha tanto amato



gli uomini da dare - per la loro salvezza - il proprio Figlio. Anche attraverso la Liturgia, ben capita, ben celebrata e fedelmente interpretata il catechista trasmette il trascendente.

Gesù incontra i due discepoli stupiti e smarriti, si ferma, benedice il pane come ha fatto in altri momenti della sua 'esistenza terrena', lo spezza e lo dona. Poi sparisce. Ancora oggi gli uomini hanno bisogno di vedere, di toccare... Dopo la Risurrezione l'esperienza dell'incontro con il Risorto è diversa, non è più normale. Gesù si incontra in un altro modo: nella mensa della Parola e nella mensa eucaristica... perché il cristiano non insegue visioni. La fede, la celebrazione liturgica – che non è e non deve essere in nessun modo, mai, una cerimonia - richiede il trascendimento delle normali esperienze.

Di fronte ad ogni celebrazione può essere utile domandarsi: che c'entra questo 'atto' con la mia vita? come la tocca? come la conduce? Vivere la liturgia è partecipare al mistero pasquale di Cristo, tanto durante la messa come nella celebrazione delle ore; può davvero cambiare la vita di quanto vi partecipano. Ed è bello – ha anche detto il docente - iniziare con la dovuta metodologia i bambini a vivere e partecipare al mistero che si celebra.

Ambito catechetico

Figlia di Maria Ausiliatrice sr **Lorenzina Colosi** è stata l'ideatrice, la promotrice e l'organizzatrice di questo corso che da oltre 25 anni l'USMI nazionale propone a tutti gli Istituti. Dopo averlo condotto per molti anni, ora vi collabora come docente. E le sue lezioni hanno tutto il sapore e il calore dell'esperta che sa cosa significhi e cosa comporti oggi fare catechesi. Il suo discorso si è snodato particolarmente su tre versanti:

- *il versante della missione*. Il o la catechista è la persona che annuncia l'amore di Dio per l'umanità; è chi sa dire con convinzione: Dio ti ama. Innestate in Cristo, chiamate a donare la vita a Lui si diventa capaci di dare vita a chi si incontra sul proprio cammino. Per questo la cate-chista, prima di tutto vive quella fede che deve annunciare; studia, medita, rumina quella Parola su cui fonda tutto il suo insegnamento, la sua catechesi, la

sua vita di relazione, per essere capace di seminare pace e bontà. La Fede è, per essa innanzitutto, la risposta d'amore che rende liberi, in Dio.

- *il versante della competenza.* I tempi sono cambiati; le esigenze oggi sono molteplici e variegate; le problematiche si snodano su vari ambiti, le situazioni sociali e le posizioni religiose oggi richiedono competenze specifiche. La catechista deve essere esperta in teologia, in biblica, in antropologia, liturgia, spiritualità, in arte. Conoscere i documenti del magistero, soprattutto che si riferiscono appunto all'ambito della catechesi. "La catechista comunica soltanto la dottrina approvata", ha caldeggiato la docente. Ma ciò non impedisce il dovuto rinnovamento. Ricordando però che il rinnovamento si fa insieme. Camminare adagio – ha detto sr Lorenzina - ma camminare insieme.
- *il versante femminile.* Non molte parole su questo ambito, ma una frase significativa. La catechesi da una suora deve essere fatta con quel 'nota sensibilità femminile che la caratterizza'; aprendosi lo spazio necessario ma senza invadere mai il campo altrui. L'inserimento nelle parrocchie può essere difficile; essere, pertanto, coscienti che si va per un servizio del Regno. Con umiltà.

Ambito ecumenico



Non meno interessante la presentazione - fatta dal prof. **Marco Gnavi** - delle varie 'Chiese' con le quali la Chiesa Cattolica, anche con la sapiente 'presenza' degli ultimi pontefici, sta tessendo relazioni di 'fraternità' senza venir meno al mandato ricevuto. E' uno 'stuolo' di Chiese (22 espressioni diverse) dal denominatore comune per la fede in Cristo Gesù, ma che si distinguono per storia, fede, liturgia, autorità. Tra esse le 4 **Chiese ortodosse** che condividono con accenti diversi la medesima tradizione liturgica, canonica e spirituale bizantina e che si riconoscono nei primi 7 Concili ecumenici: Costantinopoli, Alessandria, Antiochia, Gerusalemme. Ad

esse se ne aggiungono altre 10 o **Patriarcati ortodossi** che si sono poi sviluppati e che hanno ottenuto da Costantinopoli l'autocefalia perché riconosciute mature dal punto di vista della fede e della vita ecclesiale. Sono presenti in varie nazioni dell'Est Europa. Il docente ha poi presentato le antiche Chiese orientali ortodosse, indipendenti le une dalle altre con tradizioni liturgiche significative: Armena, Siro ortodossa, Copta, Etiope, Malankarese, Assira.

All'interno del movimento ecumenico vengono incluse le '**Chiese' e comunità ecclesiali protestanti**, denominate anche **Chiese e comunità ecclesiali evangeliche**, ossia tutte quelle chiese che sono nate o si sono riconosciute nel tempo della riforma religiosa iniziata in Germania da Lutero, in Svizzera da Zwingli e Calvino e che condussero al distacco dalla Chiesa di Roma. Con questa riconoscono il valore assoluto della Bibbia, come norma della fede, pur non accettandone l'intero canone, ma non il valore della Tradizione.

Si suddividono in denominazioni diverse: i **Luterani** (67milioni), i **Riformati** (50milioni), la **Comunione anglicana** (60milioni), **Battisti** (35milioni), **Metodisti** (50milioni). Sono presenti in molte nazioni con accentuazioni diverse.

Ambito interreligioso

Il prof. **Alessandro Olivieri Pennesi** ha parlato delle **Sette e nuovi movimenti religiosi**. Egli ha suddiviso questo gruppo in "ondate":

- a) *Cristo senza Chiesa*, formula che esprime la frattura di questi gruppi nei confronti della Chiesa Cattolica; a volte alla frattura ecclesiologica (contestazione dell'idea di Chiesa) si accompagna una frattura teologica (Testimoni di Geova, Mormoni, ecc.)
- b) *Dio senza Cristo*. Non accettano il ruolo di Gesù Cristo, unico Signore e salvatore, ma come uno fra i tanti maestri o iniziati che hanno segnato la storia dell'umanità. Favoriscono la doppia appartenenza: alla Chiesa cattolica e al 'gruppo'.

- c) *Religione senza Dio (personale)*. Nuovi movimenti che rifiutano anche Dio, inteso come persona e come creatore distinto dal mondo; non professano l'ateismo; sono piuttosto panteisti ed esaltano l'uomo e il suo potenziale. Tra essi Scientology, scuole di benessere psicofisico e spirituale.
- d) *Sacro senza religione*. Questi movimenti rifiutano l'accostamento tradizionale alla religione; preferiscono altri percorsi di contatto con il sacro. Sono quasi tutte aggregazioni che si richiamano alla New Age; un *network*, o rete informale, costituito da gruppi variegati, senza un capo. Rifiutano la religione, intesa come credenza legata a dottrine e dogmi definiti. Si riferisce principalmente a una vaga 'spiritualità' che offre spazio alle varie tendenze individuali. Una ideologia *filosofico-religiosa* che tende a superare la distinzione tra Creatore e creatura tra Dio e mondo.

Conclusioni



Il penultimo giorno il gruppo ha vissuto un momento di 'catechesi itinerante'. Sono state infatti accompagnate nella visita alla basiliche di san Giovanni in Laterano e di Santa Croce in Gerusalemme. Ambedue 'monumenti storici' carichi di arte e di dottrina.

Durante tutto il corso, la biblioteca è stata letteralmente presa d'assalto dalle partecipanti. Centinaia e centinaia i volumi che le oltre 100 giovani suore hanno consultato, servendosi appunto della ricchezza presente nella Biblioteca dell'USMI. Esse sono state seguite e aiutate nella ricerca, nella consulta, nella valorizzazione dei vari testi: libri e riviste.

L'ultimo giorno è stata fatta una presentazione della storia della Sindone: i vari passi da un luogo all'altro, le varie ricerche o studi fatte sempre con l'approvazione della Santa Sede. Ma è stato anche 'il giorno della festa': poche ore di vita intensa, gioiosa, particolarmente fraterna. Sr Lorenzina Colosi – a nome del Vicariato della Diocesi di Roma, diocesi il cui vescovo è il Sommo Pontefice, ha fatto notare sr Lorenzina - alla presenza di sr. Giuseppina Abruzzini, responsabile, ha consegnato il 'libretto di frequenza' a chi ha frequentato il I o il II anno e il 'diploma' a chi ha frequentato il III dopo aver superato, durante il I e il II, i dovuti esami scritti e orali.

Sr Lorenzina, nel porgere loro il saluto, le ha invitate ad essere grate alle proprie Superiori che hanno concesso loro questo corso, e a chi ha dovuto sostituirle nei vari servizi comunitari o propriamente apostolici.



Sr Biancarosa Magliano
Biblioteca@usminazionale.it